



L'APPROCCIO DI RETE NEL CONTRASTO ALLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE

DALLA FORMAZIONE REGIONALE AD UNO SGUARDO EUROPEO



ALCUNI DATI DI CONTESTO



DAL PRIMO REPORT DELL'OSSERVATORIO REGIONALE



L'APPROCCIO DI RETE NEL CONTRASTO ALLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE
DALLA FORMAZIONE REGIONALE AD UNO SGUARDO EUROPEO



STIMA DEL FENOMENO



FASCE PIÙ A RISCHIO VIOLENZA	età	18-24 - Violenza sessuale 35-44 - Violenza psicologica e fisica; atti persecutori > 65 - Omicidio
	studio	Laurea Diploma superiore Licenza media Licenza elementare / Nessun titolo
	lavoro	Dirigenti, quadri e libere professioniste Occupate In cerca di lavoro Casalinghe
	stato civile	Separate / Divorziate Nubili Vedove Coniugate

VIOLENZA PSICOLOGICA DA PARTE DEL PARTNER

Su 100 donne, anno di rif. 2014

● EMILIA-ROMAGNA
● ITALIA



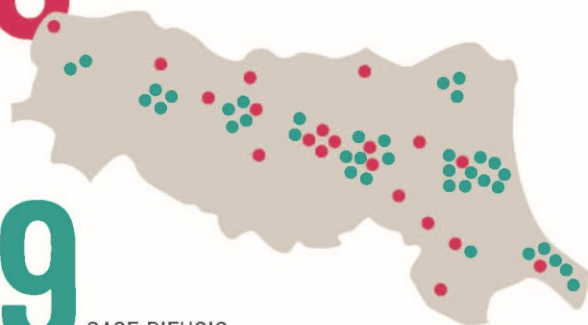
DONNE ACCOLTE DAI CENTRI ANTIVIOLENZA



CENTRI ANTIVIOLENZA

Presidi socio-assistenziali e culturali gestiti da donne al servizio delle donne, con finalità di prevenzione e contrasto alla violenza maschile sulle donne. Forniscono accoglienza, consulenza, ascolto, sostegno alle donne, anche con figli, minacciate o che hanno subito violenza.

20 CENTRI ANTIVIOLENZA SUL TERRITORIO REGIONALE CHE RISPETTANO I REQUISITI



39 CASE RIFUGIO

BOLOGNA

- Centro Antiviolenza UDI
- SOS Donna
- PerLeDonne
- Casa delle Donne
- CHIAMA chiAMA
- Trama di Terre

FERRARA

- Centro Donna Giustizia

MODENA

- Casa delle Donne
- Centro contro la violenza alle donne
- Vivere Donna

REGGIO EMILIA

- Nondasola

PARMA

- Centro Antivioleza

PIACENZA

- La città delle donne

FORLÌ CESENA

- Centro Donna Forlì
- Centro Donna Cesena

RAVENNA

- Linea Rosa
- Demetra Donne in aiuto
- SOS Donna

RIMINI

- Rompi il silenzio
- Centro Antiviolenza CHIAMA chiAMA



56
SPORTELLI

+28 PROVINCIA DI BOLOGNA 0 PROVINCIA DI PIACENZA E PARMA



10
CENTRI DI TRATTAMENTO UOMINI AUTORI DI VIOLENZA

4 PUBBLICI 6 ENTI PRIVATO SOCIALE



L'APPROCCIO DI RETE NEL CONTRASTO ALLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE
DALLA FORMAZIONE REGIONALE AD UNO SGUARDO EUROPEO

PROGETTI INNOVATIVI

1. PROGRAMMA D'INTERVENTO E TRATTAMENTO DEGLI UOMINI AUTORI DI VIOLENZA ⁽¹⁾

2. MISURE AFFERENTI ALLA DIAGNOSI, CURA E ASSISTENZA DELLA SINDROME DEPRESSIVA POST PARTUM

(1) DA «PIANO REGIONALE CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE AI SENSI DELL'ART. 17 DELLA LEGGE REGIONALE 27 GIUGNO 2014, N. 6.», DELIBERA DI ASSEMBLEA LEGISLATIVA N. 69/2016

[HTTP://PARITA.REGIONE.EMILIA-ROMAGNA.IT/VIOLENZA/COPY_OF_NORME-VIOLENZA/NORMATIVA-REGIONALE](http://parita.regione.emilia-romagna.it/violenza/copy_of_norme-violenza/normativa-regionale)

[HTTP://PARITA.REGIONE.EMILIA-ROMAGNA.IT/VIOLENZA/TEMI/IL-TRATTAMENTO-DEI-COMPORTAMENTI-VIOLENZA](http://parita.regione.emilia-romagna.it/violenza/temi/il-trattamento-dei-comportamenti-violenza)



L'APPROCCIO DI RETE NEL CONTRASTO ALLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE
DALLA FORMAZIONE REGIONALE AD UNO SGUARDO EUROPEO



1. PROGRAMMI D'INTERVENTO E TRATTAMENTO DEGLI UOMINI AUTORI DI VIOLENZA

Il lavoro con gli uomini che agiscono comportamenti violenti nei confronti delle donne risponde alle indicazioni degli organismi internazionali ed europei e l'art. 20 della Legge regionale n. 6/14 prevede progetti specifici e interventi sperimentali rivolti agli uomini autori di violenza.

La Regione Emilia-Romagna ha promosso dal 2011 la sperimentazione di centri pubblici di trattamento degli uomini che agiscono violenza contro le donne, collocati nell'ambito delle attività dei Consulenti familiari, denominati LDV (Liberiamoci dalla Violenza).



L'APPROCCIO DI RETE NEL CONTRASTO ALLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE
DALLA FORMAZIONE REGIONALE AD UNO SGUARDO EUROPEO



Attualmente **sono quattro i centri regionali LDV presso i Consultori familiari delle Ausl di Modena, di Parma, di Bologna e della Romagna.**

Sono inoltre presenti nella realtà regionale alcuni centri privati che svolgono programmi d'intervento e trattamento degli uomini autori di violenza.

L'obiettivo è **intervenire sulla cultura degli uomini e lavorare per far loro acquisire la consapevolezza che la violenza è un problema.**

Il percorso terapeutico è condotto da psicologi con esperienza nel lavoro con gli uomini autori della violenza contro le donne, attraverso colloqui individuali e/o incontri di gruppo con persone che affrontano le stesse difficoltà.



L'APPROCCIO DI RETE NEL CONTRASTO ALLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE
DALLA FORMAZIONE REGIONALE AD UNO SGUARDO EUROPEO



2. MISURE AFFERENTI ALLA DIAGNOSI, CURA E ASSISTENZA DELLA SINDROME DEPRESSIVA POST PARTUM

L'**obiettivo generale** è promuovere l'attenzione al disagio psichico perinatale e favorire il precoce riconoscimento, la presa in carico e il follow-up della genitorialità fragile da parte della rete dei servizi.

➡ forte correlazione tra disagio in gravidanza e nel post partum e la violenza domestica in gravidanza

Il progetto coinvolgerà il 25 % delle donne in gravidanza in ogni azienda USL e a livello regionale . Ogni azienda sperimenterà il progetto in uno o più distretti con i relativi punti nascita di riferimento coinvolgendo le aziende ospedaliere, qualora presenti con punti nascita nei distretti coinvolti nel progetto.



L'APPROCCIO DI RETE NEL CONTRASTO ALLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE
DALLA FORMAZIONE REGIONALE AD UNO SGUARDO EUROPEO



Conseguenze della violenza in gravidanza e puerperio

Salute mentale

Donne che subiscono **violenza domestica in gravidanza**



Aumentato rischio di **depressione nel post-parto**
OR3

Donne affette da **depressione in gravidanza**



Aumentato rischio di **violenza domestica in gravidanza e nel post-parto**
OR3- OR5

Da Paola Picco «Violenza domestica e salute perinatale» Bologna 17 settembre 2018



L'APPROCCIO DI RETE NEL CONTRASTO ALLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE
DALLA FORMAZIONE REGIONALE AD UNO SGUARDO EUROPEO



I servizi coinvolti nel progetto regionale

- consultori famigliari, spazi giovani, consultori donne straniere
- punti nascita
- rete territoriale dei servizi sanitari, cure primarie –MMG, PdLS-pediatria di comunità, dipartimento di salute mentale e tossicodipendenze
- rete territoriale dei servizi sociali ed educativi, centri per le famiglie, sportelli sociali , tutela minori, servizi sociali ospedalieri, centri stranieri, nidi, centri gioco
- Associazioni di volontariato , terzo settore ...



L'APPROCCIO DI RETE NEL CONTRASTO ALLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE
DALLA FORMAZIONE REGIONALE AD UNO SGUARDO EUROPEO



FORMAZIONE REGIONALE 2018 – 2019

**«ACCOGLIENZA E ASSISTENZA NEI SERVIZI DI EMERGENZA-
URGENZA E NELLA RETE DEI SERVIZI TERRITORIALI, DELLE DONNE
VITTIME DI VIOLENZA»**



L'APPROCCIO DI RETE NEL CONTRASTO ALLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE
DALLA FORMAZIONE REGIONALE AD UNO SGUARDO EUROPEO



L'**obiettivo generale del progetto** è migliorare le capacità di accoglienza, da parte dei servizi di emergenza e della rete dei servizi territoriali, delle donne che subiscono violenza e dei loro figli, in quanto vittime di violenza assistita.

240 MILA €

(DPCM 25/11/2016)

Obiettivi specifici:

- ❑ **DEFINIRE PROTOCOLLI** integrati, locali di assistenza in situazione di emergenza
- ❑ **FORNIRE STRUMENTI** per individuare situazioni di rischio e gli eventi sentinella secondo un modello condiviso e attraverso una rete di servizi dedicati, che operano secondo modalità strettamente integrate

COORDINAMENTO DEL PROGETTO

- Servizio politiche sociali e socio-educative
- Servizio Assistenza Territoriale
- Servizio Assistenza Ospedaliera
- Area formazione dell'Agenda Sociale e sanitaria Regionale.

PROGETTAZIONE

- Comitato Tecnico Scientifico

ORGANIZZAZIONE

- AUSL Piacenza - AVEN
- AUSL Ferrara - AVEC
- AUSL Romagna - Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini



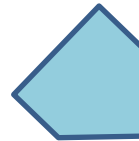
L'APPROCCIO DI RETE NEL CONTRASTO ALLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE
DALLA FORMAZIONE REGIONALE AD UNO SGUARDO EUROPEO



Partecipanti

I **destinatari della formazione** sono stati individuati tra gli operatori, esperti nella tematica, appartenenti alla Rete Territoriale di riferimento e ai Pronto Soccorso degli Ospedali che si trovano ad affrontare il tema dell'accoglienza delle donne vittime di violenza.

Partecipanti a percorso per «facilitatori»		
84	84	168
Operatori servizi territoriali sociali e sanitari	Operatori area emergenza-urgenza	Operatori coinvolti



A questi operatori è stato chiesto di partecipare alla formazione in qualità di **facilitatori**, garantendo il trasferimento dei contenuti della formazione agli operatori della rete dei servizi e contribuendo complessivamente al miglioramento della qualità degli interventi.

Partecipanti a formazione intervento			
138	114	221	473
Area vasta Emilia Nord	Area vasta Emilia Centrale	Area vasta Romagna	Operatori coinvolti



L'APPROCCIO DI RETE NEL CONTRASTO ALLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE
DALLA FORMAZIONE REGIONALE AD UNO SGUARDO EUROPEO



Primi esiti positivi della Formazione Regionale

- **approfondimento della conoscenza reciproca** dei componenti della rete attraverso momenti di condivisione con gli operatori di altri servizi, formazione sul campo e discussione dei casi
- condivisione degli obiettivi formativi
- formalizzazione della rete
- **sostegno motivazione dei professionisti**
- monitoraggio ed eventuale definizione/aggiornamento di procedure interne che definiscono modalità di comportamento per i professionisti coinvolti nella tutela delle donne vittime di violenza



L'APPROCCIO DI RETE NEL CONTRASTO ALLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE
DALLA FORMAZIONE REGIONALE AD UNO SGUARDO EUROPEO



A fronte di alcune criticità individuate...

- ❖ Difficoltà a **strutturare un percorso per la presa in carico** della donna nel post emergenza
- ❖ Necessità di **superare la frammentazione** tra le procedure e le esperienze adottate nelle differenti realtà territoriali.
- ❖ Difficoltà a **mantenere una formazione continua** ed efficace che coinvolga in modo costante tutti i nodi della rete, facilitando anche la conoscenza degli operatori.
- ❖ **Tempi burocratico/giuridici spesso troppo lunghi** rispetto alle esigenze di tutela delle vittime; problematiche legate anche ad una differente organizzazione dei Servizi che non tutti garantiscono la presenza H 24.
- ❖ Necessità di **potenziare la rete con le Forze dell'Ordine** per mettere a punto procedure per evitare problematiche scaturenti dalle differenti tempistiche dell'intervento sanitario sulla donna e quello giudiziario sull'offender.

...proposte di miglioramento emerse

AZIONI DI RAFFORZAMENTO DEL LAVORO DI RETE:

- Potenziamento di tavoli di lavoro tematici distrettuali.
- Definizione di protocolli interistituzionali per la tutela delle donne vittime di violenza e la valutazione del rischio elevato.
- Costruzione di una cabina di regia distrettuale per monitorare la rete e l'aggiornamento delle procedure socio – sanitarie

DARE CONTINUITÀ ALLA FORMAZIONE:

- formazione periodica sull'utilizzo di strumenti di base di valutazione del rischio di recidiva, rivolta agli operatori della rete.
- formazione per operatori dello SPRARS e CAS per la lettura delle situazioni di violenza subite da donne migranti.
- formazione per armonizzare le procedure di presa in carico dei PS generali, ostetrico-ginecologico, pediatrici condividendo le modalità di accoglienza, presa in carico ed eventuale OBI per donne con minori
- formazione sugli adeguamenti della refertazione e scambio di buone prassi con le altre aree vaste.

ALTRO

- Progetti di sensibilizzazione, in accordo con OOSS e mondo imprenditoriale, rispetto al tema delle molestie in ambito lavorativo



L'APPROCCIO DI RETE NEL CONTRASTO ALLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE
DALLA FORMAZIONE REGIONALE AD UNO SGUARDO EUROPEO



Perché un focus sull'emergenza-urgenza?

Il ruolo del Pronto Soccorso nella RETE dei Servizi (PSSR RER 2017-2019)

Il **Pronto Soccorso** oggi si caratterizza sempre più con una **doppia veste**: da un lato come servizio ad alta specializzazione per la gestione di quadri clinici complessi, dall'altra come un servizio di prossimità, di bassa soglia e di potenziale raccordo tra il sanitario e i servizi territoriali.

Per quanto riguarda **l'accoglienza in emergenza** la DGR n. 1423/2017 "Attuazione del PSSR 2017-19. Approvazione delle schede attuative d'intervento e di indirizzi per l'elaborazione dei Piani di Zona distrettuali per la salute e il benessere sociale" prevede (scheda 33) che:

- *"la qualificazione del ruolo del PS si completa con lo sviluppo e l'implementazione di percorsi di gestione di specifiche situazioni di fragilità come ad esempio nei casi di violenza e abuso, sviluppando anche sinergie con il sociale ed il volontariato"*

da cui conseguono azioni specifiche quali la **"promozione di iniziative formative trasversali e dove pertinente (es. violenza e abuso) condivise con gli altri servizi della rete sanitaria e sociale del territorio"**.



L'APPROCCIO DI RETE NEL CONTRASTO ALLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE
DALLA FORMAZIONE REGIONALE AD UNO SGUARDO EUROPEO



SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. - art. 1, comma 1
Legge 27-02-2004, n. 46 - Filiale di Roma

Anno 159° - Numero 24

GAZZETTA  UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

Roma - Martedì, 30 gennaio 2018

SI PUBBLICA TUTTI I
GIORNI NON FESTIVI

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI
MINISTRI 24 novembre 2017.

**Linee guida nazionali per le Aziende sanitarie
e le Aziende ospedaliere in tema di soccorso
e assistenza socio-sanitaria alle donne vittime di
violenza.**



L'APPROCCIO DI RETE NEL CONTRASTO ALLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE
DALLA FORMAZIONE REGIONALE AD UNO SGUARDO EUROPEO



Gli accessi in Pronto Soccorso delle donne vittime di violenza

Dal 2015 al 2018 il numero di accessi da parte di donne riconducibili a **causa violenta** è stabile attorno a **5.000**

Anno	Accessi in PS	Accessi in PS per causa violenta	Tasso di accesso per mille donne	Tasso di accesso per causa violenta per mille donne	% accessi per causa violenta su totale accessi
2015	542.958	4.953	349,3	3,2	0,9
2016	552.189	5.052	354,5	3,2	0,9
2017	556.062	4.880	358,0	3,1	0,9

Elaborazione su dati Sistema Informativo EMUR – Regione Emilia-Romagna



L'APPROCCIO DI RETE NEL CONTRASTO ALLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE
DALLA FORMAZIONE REGIONALE AD UNO SGUARDO EUROPEO



LA FORMAZIONE

È stata richiesta la partecipazione di 2 professionisti per ciascun PS Regionale

Area vasta	Numero PS	Partecipanti	% sugli attesi
Emilia nord	19	30	79%
Emilia centro	15	21	70%
Romagna	13	33	127%
Totale RER	47	84	89%



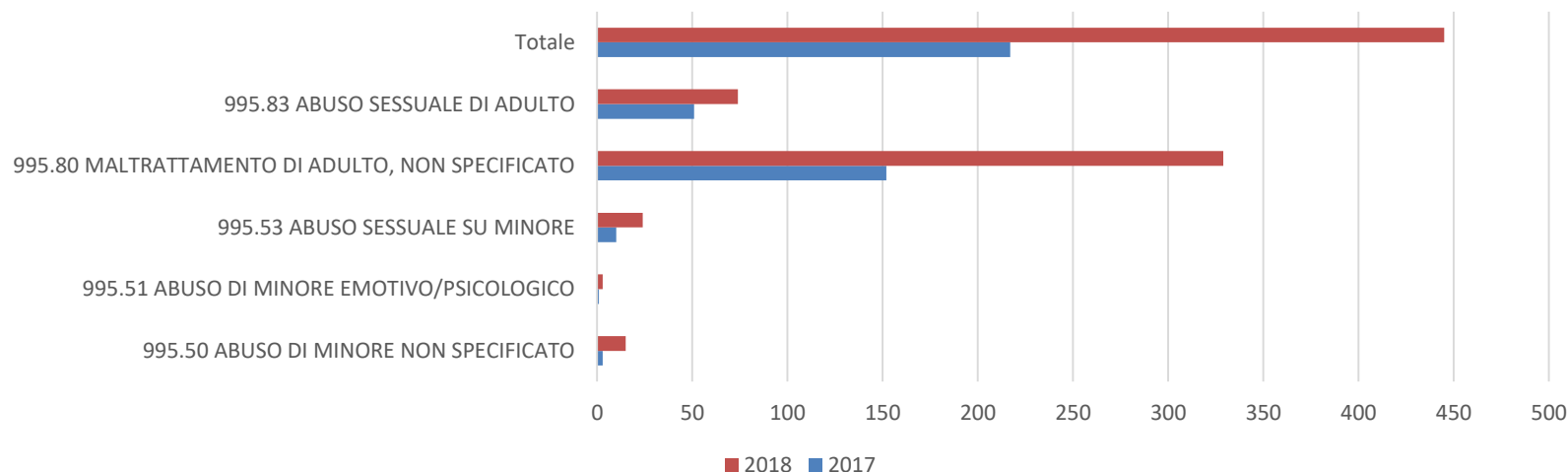
L'APPROCCIO DI RETE NEL CONTRASTO ALLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE
DALLA FORMAZIONE REGIONALE AD UNO SGUARDO EUROPEO



L'impatto della formazione nell'ambito delle Aziende sanitarie ed ospedaliere

- Ad oggi è difficile misurare l'impatto complessivo della formazione.
- Una delle indicazioni fornite e già misurabile, è stata quella di utilizzare i codici ICD9 corretti per l'identificazione dei casi. L'adesione all'indicazione può essere considerato un proxy della sensibilizzazione.

Numero di accessi con codifica specifica per violenza /abuso



L'APPROCCIO DI RETE NEL CONTRASTO ALLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE
DALLA FORMAZIONE REGIONALE AD UNO SGUARDO EUROPEO



PROSSIMI PASSI



L'APPROCCIO DI RETE NEL CONTRASTO ALLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE
DALLA FORMAZIONE REGIONALE AD UNO SGUARDO EUROPEO



Modulo Formazione a Distanza (FAD)

Parte integrante del percorso formativo, progettata in modo dinamico e in stretta connessione con la formazione in aula.

E' prevista per tutti i destinatari e declinata in due FAD:

- contrasto violenza di genere
- contrasto violenza su bambini e adolescenti



L'APPROCCIO DI RETE NEL CONTRASTO ALLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE
DALLA FORMAZIONE REGIONALE AD UNO SGUARDO EUROPEO



Modulo Formazione a Distanza (FAD)

E' il punto di partenza della formazione di base comune:

- per promuovere la rete distrettuale
- per la formazione delle equipe dei Pronto Soccorsi



L'APPROCCIO DI RETE NEL CONTRASTO ALLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE
DALLA FORMAZIONE REGIONALE AD UNO SGUARDO EUROPEO

